

Corso di Diploma Accademico di Primo livello in
Multimedia per le Performing Arts
(DAPL 08)

Triennio 2025/2028

I anno - a.a. 2025/2026

Programmi didattici

SOMMARIO

1. Fotografia 1
2. Fotografia digitale
3. Stile, storia dell'arte e del costume 1
4. Elaborazione digitale
5. Pratica e cultura dello spettacolo 1
6. Regia 1
7. Audio e Mixaggio 1
8. Tecniche di ripresa
9. Scenotecnica
10. Storia della musica e del teatro musicale 1
11. Illuminotecnica
12. Inglese per la comunicazione artistica 1

1. FOTOGRAFIA 1

Docente: Mutti Roberto, roberto.mutti-ext@accademiascala.it

CFA: 4

Verifica di profitto: idoneità

Obiettivi

Il corso è biennale. Il programma del primo anno prevede dieci interventi che si sviluppano in uno studiato crescendo dai temi più semplici a quelli più complessi. Durante il corso si affronterà la storia della fotografia attraverso lo studio di grandi autori del passato e attraverso lezioni con tematiche trasversali.

Programma

- La fotografia è di scena
- August Sander o dell'arte del ritratto come riflessione sull'identità
- Jacques-Henri Lartigue dalla Belle Epoque agli anni Sessanta
- La fotografia e la danza: storia di un connubio affascinante 1
- La fotografia e la danza: storia di un connubio affascinante 2
- Leggermente fuori fuoco. Robert Capa e l'epica del fotogiornalismo
- Sguardi al femminile. Il coraggio delle donne fotografe
- Fra essere e apparire. La fotografia di moda come rappresentazione del mondo
- La fotografia italiana dal dopoguerra ad oggi.

Bibliografia

- Beaumont, Newhall, *Storia della fotografia*, Torino: Einaudi, 2007
- Benjamin, Walter, *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica*, Torino: Einaudi, 2000
- Ghirri, Luigi, *Lezioni di fotografia*, Macerata: Quodlibet, 2010
- Sontag, Susan, *Sulla fotografia: realtà e immagine nella nostra società*, Torino: Einaudi, 2004

2. FOTOGRAFIA DIGITALE

Docente: Crisciani Corrado, corrado.crisciani-ext@accademiascala.it

CFA: 4

Verifica di profitto: esame

Modalità di svolgimento: colloquio orale con presentazione del progetto realizzato

Obiettivi

Il corso, che si sviluppa in modalità laboratoriale, ha come obiettivo guidare gli studenti alla consapevolezza nella realizzazione di ritratti fotografici ad uso comunicativo istituzionale, ritratti con valenze drammatiche di tipo interpretativo e ritratti ambientati.

Programma

- I dispositivi illuminanti e il loro utilizzo. Attrezzature di studio.
- La fotografia in studio: riferimenti storici e tecnici. Ritratto e Moda, Fotografia e Arte, Still life
- Esercitazioni pratiche assistite: ritratto, still life, introduzione alla progettualità fotografica
- Ritratto con luce mista, tecniche speciali (light painting, mosso controllato)
- Realizzazione di un elaborato fotografico finale

Bibliografia

- Freeman, Michael, *L'occhio del fotografo. La composizione nella fotografia digitale*, Modena: Logos edizioni, 2017
- Gavril, Stefania, *Tecnica fotografica*, Milano: Hoepli, 1998
- Langford, Michael J., *Nuovo trattato di fotografia moderna*, Milano: Il Castello, 1997

Il programma didattico prevede la partecipazione a due seminari (per un totale di 40 ore) con i docenti Laura Ferrari e Lorenzo Di Nozzi, che affronteranno i seguenti temi:

- Attrezzatura: impostazioni fotocamera, ottiche, cavalletto, sistemi di archiviazione digitale
- Criteri di esposizione in condizioni di luce critiche. Esempi di esposizione in teatro, composizione, tagli, editing
- Teoria del sensore e rumore digitale
- La fotografia di scena: i luoghi teatrali, l'opera lirica, il ritratto in scena, il gesto, la prosa
- La fotografia di scena: la danza, il concerto, il backstage, pubblico e saluti, la performance
- Tecniche di utilizzo dei Flash Speedlight

3. STILE, STORIA DELL'ARTE E DEL COSTUME 1

Docente: Galletta Alessandra, alessandra.galletta-ext@accademiascala.it

CFA: 6

Verifica di profitto: idoneità

Obiettivi

Che cosa hanno in comune Piero della Francesca, Caravaggio, Monet, Pellizza da Volpedo, Boccioni, Warhol e Maurizio Cattelan?

Nella celebre opera-installazione dell'artista fiorentino Maurizio Nannucci la frase “tutta l'arte è stata contemporanea” significa che ogni artista in ogni epoca ha subito lo sguardo dei suoi contemporanei, sottoponendo 'in diretta' l'esito della sua ricerca, talvolta ancora incerta.

Parafrasando l'enunciato di Nannucci il percorso proposto nel ciclo di lezioni forza ed estende il concetto ad un assoluto: tutta l'arte è contemporanea.

Per imparare a conoscere e amare i grandi capolavori dell'arte di ogni tempo, il corso insegna a coglierne la contemporaneità e a considerare il campo dell'arte come luogo di infiniti attraversamenti tra linguaggi. Contemporaneo e Classico sono parte di un unico percorso formativo finalizzato ad alimentare un dialogo aperto degli studenti con le immagini dell'arte per affinare il loro senso etico e critico e soprattutto la loro capacità di elaborarne forma e contenuto.

Programma

- Che cos'è l'arte e a “cosa serve”. Struttura modalità e finalità del corso
- Un'opera, mille narrazioni. La Pala di Brera di Piero della Francesca
- Arte “Classica” e sua influenza sull'arte “Contemporanea” attraverso esempi e confronti
- L'utilizzo della luce da Caravaggio a Olafur Eliasson
- La rivoluzione delle Avanguardie storico-artistiche del Novecento; approfondimento su Marcel Duchamp
- L'installazione nell'Arte Povera e Concettuale; approfondimento su Piero Manzoni
- Le parole nell'arte da Magritte ad Alighiero Boetti
- “Art on Stage” 1: dal *tableau vivant* alla performance
- “Art on Stage” 2: quando l'arte è “live”
- Riassunto e conclusioni con l'assegnazione di un elaborato di testo che descriva un progetto originale ispirato da un'opera d'arte o da un artista scelti tra quelli approfonditi durante il corso.

Bibliografia

- Francalanci, Ernesto L., *Dell'arte - Edizione Blu, Dalla fine del Settecento ad oggi (Vol.3)*
- Milano: De Agostini, 2022
- Celant, Germano, *Artmix: flussi tra arte, architettura, cinema, design, moda, musica e televisione*, Milano: Feltrinelli, 2008
- De Bellis, Vincenzo; Rabottini, Alessandro, *Strata. Arte Italiana dal 2000. Le parole degli artisti*, Milano: Lenz press, 2023
- Eco, Umberto, *Vertigine della lista*, Milano: Bompiani, 2009
- Hirst, Damien, *Manuale per giovani artisti: l'arte raccontata da Damien Hirst*, Milano: Postmedia books, 2004
- Kiefer, Anselm, *L'arte sopravvivrà alle sue rovine*, Milano: Feltrinelli, 2018
- Riout, Denys, *L'arte del ventesimo secolo: protagonisti, temi, correnti*, Torino: Einaudi, 2002

- Sennett, Richard, *La Società del palcoscenico. Performance e rappresentazione in politica, nell'arte e nella vita*, Milano: Feltrinelli, 2024
- Van Gogh, Vincent, *Lettere a Theo. Con una testimonianza di Paul Gauguin*, Milano: Garzanti, 2018
- *Piero della Francesca e Caravaggio. Nel segno di Roberto Longhi*, a cura di Maria Cristina Bandera, Venezia: Marsilio, 2017
- Ogni lezione si conclude con alcuni suggerimenti di lettura pertinenti al tema

4. ELABORAZIONE DIGITALE DELL'IMMAGINE

Docente: Ferrari Laura, laura.ferrari-ext@accademialascala.it

CFA: 6

Verifica di profitto: esame

Modalità di svolgimento: prova scritta

Obiettivi

Il corso si pone l'obiettivo di fornire agli studenti una preparazione fotografica tecnica e teorica, per affrontare poi tutti gli aspetti legati alla post-produzione digitale attraverso i software di elaborazione Adobe Lightroom, Photoshop, Camera Raw, Bridge.

Programma

- Gestione e teoria del colore: dall'acquisizione dell'immagine alla stampa
- Flusso di lavoro in Adobe Bridge-Lightroom: rating, metadati, parole chiave, formati digitali, risoluzione, creazione di files in formato Pdf
- Adobe Camera Raw: ottimizzazione dei files raw, bilanciamento, presets, maschere
- Tecniche base: preferenze, interfaccia, impostazioni colore, flusso di lavoro non distruttivo, strumenti di selezione base, ritocchi base, regolazioni
- Tecniche avanzate: fotoritocco, correzione del colore, bianco e nero, metodi di fusione, scontorni avanzati, oggetti avanzati, lut, compositing, integrazione di ritocchi con AI

Bibliografia

- Langford, Michael J., *Nuovo trattato di fotografia moderna*, Milano: Il Castello, 1997
- Dispensa e video tutorial realizzati dalla docente
- Sitografia fornita dalla docente

5. PRATICA E CULTURA DELLO SPETTACOLO 1

Docente: Abbado Daniele, daniele.abbado-ext@accademiascala.it

CFA: 4

Verifica di profitto: idoneità

Obiettivi

Il Corso è triennale. Nel primo anno il programma didattico si propone di analizzare i fondamenti (arti, mestieri e linguaggi) del teatro e dello spettacolo, e la relazione di sintesi tra il testo, il progetto registico e di allestimento. Seguendo un approccio interdisciplinare, la metodologia di insegnamento prevede l'analisi di figure e progetti quali esemplificazioni per la comprensione del processo creativo e produttivo nel suo complesso.

Programma

- Teatro come modello: arti, mestieri e professioni del teatro e loro connessioni.
- Il Teatro come partecipazione e lavoro di squadra
- Dal progetto alla realizzazione. Ogni spettacolo nasce, immaginandolo, per un proprio pubblico ideale. Questo informa e sostiene tutti gli strumenti insiti nel lavoro di progetto e della sua realizzazione: drammaturgici, estetici ed etici, politici e storici
- La direzione artistica e il singolo progetto di spettacolo
- Il Teatro come progetto vitale, dentro e fuori dagli spazi istituzionali: multiforme, poliedrico, policentrico
- Natura del progetto teatrale: testo (anche quando non c'è) – interpretazione / interpreti - produzione – comunicazione – pubblico – risultato
- Il rapporto tra testo e autore: il progetto nel momento della sua elaborazione nella scrittura
- Il rapporto tra linguaggi differenti: il lavoro di sviluppo di progetto che portano avanti regista, scenografo, costumista, lighting designer e le altre figure professionali coinvolte
- Il rapporto tra progetto e spazio: come “far raccontare” un luogo
- Il rapporto tra progetto e tema: un progetto da sviluppare rispetto a un personaggio, ma anche una mostra, un progetto editoriale, il progetto di un archivio, un programma di sala, una conferenza stampa, un cartellone
- Testo e interpretazione
- Il fattore mimetico

Bibliografia

- Aristotele, *Poetica*, Milano: Bompiani, 2000
- Diderot, Denis, *Paradosso sull'attore*, Roma: Editori riuniti, 1996
- Rau, Milo, *Perché il teatro*, Imola: CUE Press, 2023
- Dispensa realizzata dal docente con testi tratti dai seguenti volumi:
 - Abreu, J. Antonio, discorsi vari raccolti dal docente
 - Ronconi, Luca, *La ricerca di un metodo: l'opera di un maestro raccontata al Premio Europa per il teatro*, a cura di Franco Quadri, in collaborazione con Alessandro Martinez, Milano: Ubulibri, 1999
 - Rau, Milo, *Realismo globale*, Imola: CUE Press, 2019
 - *Architettura & teatro: spazio, progetto e arti sceniche*, a cura di Daniele Abbado, Antonio Calbi, Silvia Milesi, Milano: Il saggiatore, 2007
- Abbado, Daniele, *Da Nabucco a Falstaff – Verdi drammaturgo dei conflitti*, in Studi verdiani, 27, Fidenza: Mattioli 1885, 2017

Il programma didattico prevede la partecipazione a un seminario propedeutico di 10 ore a cura dei docenti Jacopo Guarneri e Umberto Bellodi, che affronteranno i seguenti temi:

- Introduzione ad alcuni aspetti sociali e produttivi nella storia delle forme di spettacolo
- L'evoluzione delle sale teatrali e il "teatro fuori dal teatro"
- Nascita del Teatro alla Scala e introduzione alla sua storia
- Le figure professionali all'interno del Teatro

6. REGIA 1

Docente: Cappa Felice, felice.cappa-ext@accademialascala.it

CFA: 6

Verifica di profitto: idoneità

Obiettivi

Il corso è biennale. Il programma del primo anno affronta quattro moduli tematici. Il primo è dedicato alla storia e all'estetica della regia, in particolare quella dello spettacolo dal vivo, assunta come punto di riferimento per l'evoluzione della rappresentazione nelle performing arts. Il secondo verte sulla scrittura: gli studenti sceglieranno tra gli autori classici e contemporanei, relazioneranno in classe aprendo la discussione che permetterà di enucleare i principi della creatività e della composizione. Il terzo prevede una serie di esercizi propedeutici alla regia con l'analisi e la realizzazione di immagini, la loro contestualizzazione e la creazione di sequenze. Infine è programmata una esercitazione conclusiva in cui verrà ideato, scritto e prodotto un video che sarà un primo momento in cui mettere in gioco quanto appreso durante il corso. Il lavoro procederà intrecciando e fondendo le acquisizioni storiche, teoretiche e le pratiche, i moduli verranno proposti in sequenza, ma si integreranno l'un l'altro per attivare esperienze virtuose.

Programma

- Storia ed estetica della regia
 - Dal mito al teatro, dal coro alla regia degli autori: la nascita del pubblico
 - Dalle sacre rappresentazioni alla Commedia dell'arte, dal rito all'improvvisazione
 - Proto-registi e mecenati, la nascita della messa in scena
 - Il caso Wagner e il teatro totale
 - Dal naturalismo alle avanguardie storiche, tra Ottocento e Novecento
 - Il lavoro dell'attore su sé stesso e sul personaggio: da Stanislavskij a Strasberg
 - Il dopoguerra in Italia, tre maestri: Visconti, Costa e Strehler
 - La ricerca nelle performing arts
- Creatività e scrittura
 - Osservare
 - Immaginare
 - Comporre
- Esercizi di regia per immagini
 - Qui e ora, i luoghi raccontano, invertendo l'ordine delle immagini...
 - Uguali, ma diversi: creare contesti
 - Dritti al punto: guardare, distinguere, scegliere
 - La logica dei contrasti, oltre la routine
 - Della individuazione: uno, nessuno, centomila
 - Variazioni sul primo piano, lo specchio dell'anima?
 - Il corpo in scena, sentimento motorio e prossemica
 - Azione e reazione, i protagonisti e gli altri: i piani di ascolto
- Esercitazione finale produzione di un video

Bibliografia

- Alonge, Roberto, *Il teatro dei registi*, Bari: Laterza, 2016
- Èjzenštein, Sergej Michajlovič, *Lezioni di regia*, Torino: Einaudi, 2000
- Un testo a scelta tra:
 - Calvino, Italo, *Lezioni americane*, Milano: Garzanti, 1988

- Carver, Raymond, *Il mestiere di scrivere*, Torino: Einaudi, 1997
- Murakami, Haruki, *Il mestiere dello scrittore*, Torino: Einaudi, 2015
- Propp, Vladimir, *Morfologia della fiaba*, Torino: Einaudi, 2000
- Rodari, Gianni, *La grammatica della fantasia*, Torino: Einaudi, 1973
- Vogler, Christopher, *Il viaggio dell'eroe*, Roma: Dino Audino, 2010

7. AUDIO E MIXAGGIO 1

Docente: Ferrario Andrea, andrea.ferrario-ext@accademiascala.it

CFA: 4

Verifica di profitto: esame

Modalità di svolgimento: colloquio orale

Obiettivi

Il corso è biennale. Nel primo anno il percorso didattico, partendo da un approccio puramente teorico legato alla comprensione del fenomeno sonoro e della fisica acustica, si sviluppa gradualmente in direzione di un apprendimento del funzionamento delle principali apparecchiature e software di registrazione e postproduzione.

Programma

- Acustica. Basi e caratteristiche del suono in palcoscenico: il fenomeno sonoro, caratteristiche e analisi. Studio dei fenomeni acustici principali quali riflessioni, assorbimento, diffrazione, rifrazione, doppler. Accenno ai principali fenomeni psicoacustici con esempi pratici. Analisi degli aspetti teorici di fisica acustica e psicoacustica che stanno alla base del concetto di sound reinforcement, applicazione pratica su un piccolo impianto di amplificazione su almeno una voce
- Dispositivi Audio: analisi del fenomeno elettroacustico, unità di misura e ordine di grandezze. Analisi dello schema a blocchi di un mixer: pre amp, sezione eq, sezione dinamiche, aux send, pan e fader, assegnazione a gruppi di output. Introduzione alle principali tipologie di microfoni e loro caratteristiche, introduzione alle principali tecniche di ripresa sia mono che stereofoniche. Introduzione a cavi e connettori
- Protocolli audio digitali: breve storia dello sviluppo delle tecnologie audio in ambito digitale con focus sui principali protocolli di comunicazione. Analisi del flusso di segnale audio con approfondimenti sul calcolo dei bitrate. Approfondimenti sui supporti fisici e sui formati di salvataggio audio
- Software: introduzione a un software di registrazione
- Esercitazioni guidate in aula e in esterna

Bibliografia

- Ballou, Glen, *Handbook for sound engineers: the new audio cyclopedia*, Indianapolis: Howard W. Sams & Company Audio Library, 1987
- Bartlett, Bruce, *Tecniche stereofoniche di microfonaggio: concetti fondamentali, attrezzature, procedure, applicazioni*, Milano: Hoepli, 1998
- Davis, Gary; Jones, Ralph, *The Sound Reinforcement Handbook*, Milwaukee: Hal Leonard, 1989
- Everest, F. Alton, *Manuale di acustica: concetti fondamentali*, Milano: Hoepli, 1996
- Fry, Gareth, *Sound Design for the Stage*, Ramsbury: Crowood Press, 2019
- Haigh, Caroline, Dunkerley, John; Rogers, Mark, *Classical Recording: A Practical Guide in the Decca Tradition*, Londra: Focal Press, 2020
- Huber, David M.; Runstein, Robert E., *Manuale della registrazione sonora: concetti generali di acustica e registrazione musicale, tecnologie e attrezzature audio analogiche e digitali, procedure, audio per il web*, Milano: Hoepli, 2007
- Righini, Pietro, *L'acustica per il musicista: fondamenti fisici della musica*, Milano: Zanibon, 1994
- Talbot-Smith, Michael, *Manuale di ingegneria del suono: concetti generali, attrezzature, procedure*, Milano: Hoepli, 2002

Il programma del Corso prevede la partecipazione a un seminario di 16 ore tenuto dal docente Jacopo Guarneri, che affronterà i seguenti temi:

- Definizione di audiovisivo: aspetti estetici e problemi
- Storia della sincronizzazione. Il percorso tecnico della registrazione di visivo e sonoro e del loro abbinamento
- Metodo di analisi secondo la teoria di Michel Chion: aspetti linguistici e semantici
- Generi dell'audiovisivo (cinema, videoclip, pubblicità, reel) e aspetti narrativi specifici con un accenno all'audiobranding
- Figure professionali e metodo di lavoro per la creazione di un audiovisivo

Bibliografia

- Bertetti, Paolo, *Il racconto audiovisivo. Teorie e strumenti semiotici*, Torino: Cartman 2012
- Chion, Michel, *L'audiovisione*, Torino: Lindau, 1997
- Mariani, Massimo, *Il suono per il cinema. Elementi per l'analisi e la progettazione della materia sonora nell'audiovisivo*, Torino: UTET 2020

8. TECNICHE DI RIPRESA

Docente: Angeli Andrea, andrea.angeli-ext@accademiascala.it

CFA: 6

Verifica di profitto: esame

Modalità di svolgimento: colloquio orale

Obiettivi

Il corso prevede un'introduzione generale alle tecniche di ripresa video, con focus sulle attrezzature e apparecchiature tecnologiche, sulle tecniche di produzione di un'intervista e sulle tecniche di ripresa e montaggio multicamera. Si alternano lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche con l'obiettivo didattico di rendere autonomi gli studenti nel gestire l'intero flusso di lavoro di produzione audio-video.

Programma

- La tecnologia alla base della produzione video digitale
- Fondamenti tecnici e teorici di videografia
- Il flusso di lavoro: metadati, archiviazione delle clips, gestione dei progetti
- DaVinci Resolve: software overview, strumenti e pagine
- DaVinci Resolve: la pagina Firelight e la gestione del suono in DVR
- DaVinci Resolve: la pagina Color e principi di Color Grading
- L'intervista: guida alla sua preparazione e conduzione
- L'Intervista: editing dell'intervista, sottotitolazioni e sua finalizzazione

Bibliografia

- Ascher, Steven; Pincus, Edward, *The Filmmaker's Handbook: a comprehensive guide for the digital age*, New York: Penguin Putnam Inc., 2012
- Sabatini, Desirée, *Teatro e video. Teoria e tecnica della memoria teatrale*, Roma: Bulzoni, 2011
- Roberts, Chris; Hall, Simon; Ditner, Arthur; Fissoun, Daria; Scoppettuolo, Dion, *The Beginner's Guide to DaVinci Resolve 18*, Port Melbourne Victoria: Blackmagic Design Pty Ltd., 2023
- dispensa a cura del docente

Il programma didattico prevede la partecipazione a un seminario di 24 ore con il docente Vito Lorusso, che affronterà i seguenti temi:

- Introduzione alla Tecnica di Ripresa
- Attrezzatura
- Inquadrature, piani, campi, angolazioni e movimenti di camera
- Riprese in movimento stabilizzate e uso del Gimbal
- Analisi Video di Scena
- Flusso di lavoro

9. SCENOTECNICA

Docente: Bondi Francesco, francesco.bondi-ext@accademiascala.it

CFA: 4

Verifica di profitto: esame

Modalità di svolgimento: colloquio orale

Obiettivi

Il corso fornisce le conoscenze relative al lessico specifico della scenotecnica e gli strumenti per un'osservazione analitica dello spazio scenico con i relativi elementi fondamentali e le caratteristiche principali del ruolo dello scenografo nelle sue relazioni professionali dall'ideazione alla realizzazione di un progetto artistico.

Programma

- Conoscere gli elementi principali della scenotecnica e il lessico specifico della macchina scenica teatrale
- Conoscere e riconoscere nella drammaturgia tutti quegli aspetti che possono essere tradotti in immagine
- Analisi di esempi e progetti teatrali: osservazione e comprensione della composizione dello spazio scenico, nei suoi aspetti tecnici e nel suo valore iconografico
- Conoscere e riconoscere le potenzialità simboliche degli elementi della composizione scenografica per gestire con consapevolezza la retorica della comunicazione visiva nello spazio scenico
- Studio dei principali criteri di progettazione: lo spazio scenico come esperienza di relazione vettoriale tra il segno e il suo significato
- Conoscere e riconoscere i principi dell'illuminotecnica teatrale e la drammaturgia della luce nel loro rapporto con lo spazio scenico e il corpo umano
- Considerazioni sull'esperienza di relazione dello scenografo con il team artistico, con i reparti tecnici, con le maestranze e con il pubblico
- Affinare lo spirito critico individuale nella lettura dei codici stilistici e iconografici di un allestimento con l'obiettivo di sviluppare una visione attenta sia nell'osservazione che nell'ideazione di una scena teatrale

Bibliografia

- Attolini, Giovanni; Craig, Gordon, *Il teatro del XX secolo*, Bari: Laterza, 1996
- Brook, Peter, *Lo spazio vuoto*, Roma: Bulzoni Editore, 2020
- Brook, Peter, *La porta aperta*, Torino: Einaudi, 2005
- Mello, Bruno, *Trattato di Scenotecnica*, Milano: De Agostini, 2009
- Sinisi, Silvana; Innamorati, Isabella, *Storia del teatro. Lo spazio scenico dai greci alle avanguardie*, Milano: Bruno Mondadori, 2003
- Svoboda, Josef, *I segreti dello spazio teatrale*, Milano, Ubulibri, 2003
- Turner, Victor, *Dal rito al teatro*, Bologna: Il Mulino, 2004

Il programma didattico prevede la partecipazione a un seminario di 8 ore con il docente Luca Scarzella, che affronterà i seguenti temi:

- Introduzione al video per la scena
- Il rapporto tra video, scenografia e luci in una rappresentazione teatrale

10. STORIA DELLA MUSICA E DEL TEATRO MUSICALE

Docente: Pulcini Franco, franco.pulcini-ext@accademialascala.it

CFA: 6

Verifica di profitto: idoneità

Obiettivi

Il corso si sviluppa per le prime due annualità del triennio. Nella prima annualità il programma didattico ha per obiettivo una presa di coscienza del linguaggio musicale classico nella sua trasformazione storica, con particolare riferimento all'importanza che l'arte dei suoni assume riguardo il compito di narrare vicende e connesse passioni. I discenti dovrebbero sviluppare anche competenze di carattere emotivo, immedesimandosi in visioni del passato nelle quali cogliere il proprio vissuto e l'attualità: una sorta di educazione sentimentale all'ascolto. La complessa natura della musica rapportata alla vita e all'opera musicale rappresenta parte sostanziale dell'insegnamento.

Programma

- Ricognizione dei vari rami della trattazione storico-musicale: critica, storiografia, musicologia, etnomusicologia, filosofia della musica. L'edizione critica.
- Cenni alla periodizzazione delle epoche musicali a partire dall'antichità: la musica nella Grecia antica; il Canto liturgico cristiano, Trovatori, Trovieri e Minnesänger; origini della Polifonia, la scuola di Notre-Dame, l'Ars Nova, il Trecento italiano; i musicisti Fiamminghi, l'Umanesimo e il Rinascimento, L'età del madrigale, Monteverdi e la "seconda prattica", le scuole Romana (Palestrina) e Veneziana; il Barocco, l'età del basso continuo e le sue forme (fuga e forme variate, musica descrittiva, il concerto (grosso, solistico, di gruppo) le sonate; Corelli; Vivaldi; scuole violinistiche; D. Scarlatti e il clavicembalo; lo stile galante; la forma sonata; Haydn; lo "Sturm und Drang" e la musica; Mozart e i suoi stili; Beethoven (sonate, sinfonie, quartetti).
- Caratteristiche del Romanticismo. Schubert e il Lied. Mendelssohn. Schumann e il suo apporto critico. Chopin, Liszt e il virtuosismo pianistico.
- La storia dell'opera francese da Lully fino alla fine dell'Ottocento (Gluck e Rameau, Opéra-comique, Grand opéra, Meyerbeer, Berlioz, Bizet, Gounod, Massenet).
- L'opera tedesca, da Weber al dramma musicale di Wagner.
- Nascita dell'opera russa: Glinka, Rimskij-Korsakov, Borodin, Musorgskij, Čajkovskij.
- Nascita dell'opera ceca: Smetana e Dvořák.

Bibliografia

- Materiale didattico fornito dal docente
- Daolmi, Davide, *Storia della musica: dalle origini al 700*, Firenze: Le Monnier Università, 2019
- Einstein, Alfred, *Breve storia della musica*, Milano: SE, 2008
- Grout, Donald Jay, *Storia della musica in occidente*, Milano: Feltrinelli 2014
- Malvano, Andrea, *Storia della musica: dal 700 all'età contemporanea*, Firenze: Le Monnier Università, 2019
- Michels, Ulrich, *Atlante di musica*, Milano: Sperling & Kupfer, 2001
- *La musica nella storia*, a cura di Piero Mioli, Bologna: Patron, 2006 (la parte sul Novecento)

11. ILLUMINOTECNICA

Docente: Savi Daniele, daniele.savi-ext@accademiascala.it

CFA: 6

Verifica di profitto: esame

Modalità di svolgimento: colloquio orale

Obiettivi

Il corso ha l'obiettivo di fornire agli studenti una panoramica delle caratteristiche fisiche della luce, delle apparecchiature utilizzate per l'illuminazione di un set video e dei software utilizzati per la gestione del colore durante una ripresa video. Si alternano lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche in studio, in cui vengono di volta in volta affrontate tipologie di illuminazioni e schemi di luce differenti.

Programma

- L'occhio: le sue funzioni e i suoi inganni
- Cenni di fisica della luce e di illuminotecnica
- Dalla pellicola all'elettronica
- Il segnale video
- Le camere elettroniche e la loro regolazione
- Le luci per lo spettacolo
- Lo stile illuminativo
- Il progetto luci
- La fotografia televisiva
- La post-produzione come completamento del processo

Bibliografia

- Arnheim, Rudolf, *Arte e percezione visiva*, Milano: Feltrinelli, 1984
- Grazioli, Cristina, *Luce e ombra, Storia, teorie e pratiche dell'illuminazione teatrale*, Roma: GLF editori Laterza, 2008
- Maffei, Lamberto; Fiorentini, Adriana, *Arte e cervello*, Bologna: Zanichelli editore, 2008
- Masi, Stefano, *La luce nel cinema, introduzione alla storia della fotografia nel film*, L'Aquila: La lanterna magica, 1982
- Vavilov, Sergej I., *L'occhio e il sole*, Milano: Feltrinelli editore, 1959
- Zeki, Semir, *La visione dall'interno. Arte e cervello*, Torino: Bollati Boringhieri, 2003

Il programma didattico prevede la partecipazione a un seminario di 8 ore con il docente Emanuele Agliati, che affronterà i seguenti temi:

- I proiettori teatrali: tipologie e funzionamento
- L'uso della luce in teatro

12. INGLESE PER LA COMUNICAZIONE ARTISTICA

Docente: Kirkman Darrel, darrell.kirkman-ext@accademiascala.it

CFA: 4

Verifica di profitto: esame

Modalità di svolgimento: prova scritta

Obiettivi

Il Corso ha carattere triennale. Il percorso didattico del primo anno si pone come obiettivo lo sviluppo dell'uso corretto della grammatica, del lessico e della terminologia specifica per poter comunicare in modo culturalmente e linguisticamente adeguato quando si affrontano i vari temi inerenti al mondo del Performing Arts.

Al tal fine è previsto uno studio della grammatica del livello B2, esercitazioni in forma di "roleplay" e presentazioni individuali e di gruppo riguardanti tematiche settoriali, per di più l'utilizzo di filmati ed audio con il proposito d'incrementare le capacità auditive.

Programma

- Studio del lessico teatrale
- Studio della grammatica essenziale per il livello B2: verbi modali, tempi verbali semplici e composti (Present Progressive, Past Simple, Past Continuous, Will, Going to), condizionali 1°, 2°, 3°, comparativi di maggioranza e minoranza
- Presentare sé stessi ed il proprio lavoro
- Una breve introduzione di aspetti della diversità culturale
- Scrivere una email o una comunicazione sia formale che informale
- Esercitazioni su ipotetiche situazioni inerenti al lavoro in teatro attraverso casistiche ed improvvisazioni
- Scrivere una lettera di presentazione
- Lettura di un testo tecnico teatrale con lo scopo di incrementare il lessico e gergo del teatro

Bibliografia

- Materiale didattico fornito dal docente
- Murphy, Raymond, *English Grammar in use*, Cambridge: Cambridge University Press, 2012
- Vitale, Michael, *Introduction to the art of stage management*, Londra: Bloomsbury Publishing Pvt, 2019